

VALCAMONICA

Artogne

Torna la «Castagnata in Valgrande»

Una domenica all'insegna dei sapori nostrani e delle tradizioni. A Montecampione torna la «Castagnata in Valgrande»: dopodomani, domenica 30

ottobre, dalle 15 alle 19, si terrà infatti il tradizionale appuntamento d'autunno all'insegna di caldarroste, vin brulé e torte fatte in casa dalle mamme di Vissonne. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il consorzio Montecampione, il Gruppo alpini e la parrocchia di Vissonne.

Darfo

A Treviso nel segno dell'impressionismo

Domenica a Treviso per la mostra «Storie dell'impressionismo». Costo 45 euro: compreso di trasporto, biglietto e visita guidata. Info: 3394119240.



Darfo, chiusura. L'isola ecologica di via Gregorini rimarrà chiusa in occasione della festività del primo novembre.



Boario, corso. Questa sera, dalle 20.15, alla scuola media «Tovini» di Boario Terme si terrà la prima serata del corso gratuito di meditazione con «Sahaja Joga».



Pian Camuno, storie. Oggi alle 16.30 nella biblioteca di Pian Camuno, si terrà «Raccontami una storia», momento di lettura per bambini fino a sei anni.



A tutto sci. Aprirà a metà di novembre la stagione sciistica per il comprensorio Pontedilegno-Tonale

Auguri a Giacomo Feriti, 103 anni vissuti con grande ottimismo

Artogne

Festa in famiglia ieri per il decano del paese, circondato da nipoti e pronipoti

■ Ha mantenuto la promessa e, un anno dopo, si è fatto trovare sullo stesso divano circondato (e festeggiato) da tutti i suoi figli.

Giacomo Feriti, il decano di



Inossidabile. Giacomo Feriti

Artogne, ha tagliato l'invidiabile traguardo record dei 103 anni vissuti con semplicità e ottimismo.

Gli acciacchi non mancano ma, tutto sommato, la salute è ancora buona e la testa funziona bene. Giacomo vive nella grande casa di campagna ad Artogne dove sono cresciuti figli e nipoti.

Uomo dalle grandi fatiche, ha vissuto sulla propria pelle gli anni difficili della guerra e della fame. Nel suo curriculum brilla il titolo di aviatore dell'Esercito e quello di agente di fanteria e carabiniere. Ma, una volta in pensione, il suo tempo l'ha speso per la famiglia e per lavorare nei campi. Alla festa di ieri, erano presenti i figli Antonio, Giuseppe, Gian Pietro, Luigia e Domenico con nipoti e pronipoti. // GABO

Le cime chiedono un po' di pazienza: si inizia a sciare da metà novembre

Si annuncia ricca di novità la stagione del comprensorio Pontedilegno-Tonale

Ponte di Legno

Giuliana Mossoni
g.mossoni@giornaledibrescia.it

■ Un piccolo sacrificio oggi, per godere di sciante anticipate domani. A chi già scalpita per indossare sci, racchette e scarponi, quest'anno il comprensorio dell'alta Valcamonica Temù-Ponte-Tonale chiede di portare ancora un po' di pazienza: il Ghiacciaio Presena - che generalmente permette di battere tutti sul tempo e di soddisfare le brame degli sciatori più precoci - sta finendo i suoi «trattamenti» estivi e non consente l'apertura anticipata della stagione invernale, come invece generalmente accade.

La spruzzata di neve di qualche settimana fa ha messo in fermento gli appassionati, ma a tremila metri non sono ancora chiusi i tre cantieri che vedranno l'apertura di un nuovo rifugio, di uno sky bar all'arrivo della nuova cabinovia e, soprattutto, la

te self service e al secondo otto camere, il tutto gestito dai maestri di sci. A tremila metri, invece, nel punto più alto di arrivo della cabinovia, si sta completando lo sky bar Cima Presena, caldo approdo per gli sciatori con vedute sull'Adamello e sulla Presanella.

Se in pista e in quota si lavora per chiudere i cantieri e poter aprire la stagione a metà novembre, le attività sono frenetiche anche in paese, per promuovere le nuove offerte dell'inverno e chiudere il calendario delle manifestazioni. Tra le novità c'è la formula «Ski opening», che dal 29 ottobre al 6 dicembre offre un pacchetto «tutto incluso» molto vantaggioso.

Si lavora per l'innervamento artificiale, per realizzare un nuovo rifugio ed uno sky bar a Cima Presena

posa di un innovativo impianto di innervamento artificiale.

È proprio questo il motivo per cui si chiede pazienza: i nuovi cannoni posati da passo Paradiso a Capanna Presena e poi sino a cima Presena consentiranno di anticipare ancora di più l'apertura della stagione, ma anche - e soprattutto - di proteggere e supportare il ghiacciaio.

L'apertura è annunciata per metà novembre, quando si spera di avere già una prima coltre bianca naturale buona per poter sciare. Sono in dirittura d'arrivo anche gli altri due «cantieri», che prevedono l'apertura della nuova Capanna Presena, un rifugio escursionistico con ristorante e camere per pernottare a 2.700 metri di quota, all'altezza della stazione intermedia della nuova cabinovia.

Lavori. Si tratta di duecento metri quadri su due piani: al primo ci sarà il bar-ristoran-

board Valcamonica safety camp, due giornate formative per tutti gli amanti della neve, con le guide alpine che parleranno di attrezzatura, tecnica di discesa-salita, autosoccorso e ricerca. La stagione alle porte vedrà anche il debutto del nuovo brand Pontedilegno-Tonale, che dall'estate scorsa ha sostituito Adamello Ski. Per tenersi aggiornati c'è www.pontedilegnotonale.com. //

Conferenza dei sindaci Ats, Gianbettino Polonioli «solo» vice

Breno

■ Sono partiti ieri pomeriggio in pullman da Breno alla volta di Sondrio, per eleggere il nuovo presidente della conferenza dei sindaci dell'Ats della Montagna (ex Asl), l'organo politico di indirizzo composto da primi cittadini, che dovrebbe inter-

facciarsi con la direzione di Ats per le scelte strategiche in tema di sanità. Erano in una trentina di sindaci, a rappresentare il territorio camuno-sebino.

Nonostante le speranze dei camuni, frenate invero fin da principio, di aggiudicarsi almeno la presidenza (dopo che la parte direttiva, di fatto, risiede più a Sondrio) e di avere un po' più voce in capitolo, i tre terri-

tori compresi nell'Ats (oltre alla Valcamonica anche la Valtellina e l'alto Lario) hanno eletto ieri come presidente della conferenza il sindaco di Sondio Alcide Molteni. Al suo fianco, come vice, ci sarà il primo cittadino di Cimbergo Gianbettino Polonioli (presidente uscente della conferenza camuna), mentre nel consiglio di rappresentanza - composto da un sindaco per ciascuna delle tre zone - è stata votata Elena Broggi di Ono San Pietro.

Le cariche dureranno per i prossimi cinque anni. //

Una santella per la scuola salesiana



Devozione. Il telo che ricopre la santella che verrà inaugurata domenica

Darfo

Il manufatto verrà inaugurato domenica mattina in piazzetta Don Bosco

■ Sarà il monumento-simbolo dell'appartenenza alla famiglia salesiana e un'occasione per ritrovarsi e ricordare chi

non c'è più. I cooperatori salesiani posano a Darfo la loro nuova santella: domenica prossima (30 ottobre) in piazzetta don Bosco (davanti alla ex Casa del Fanciullo ora sede della Caritas zonale), si terrà l'inaugurazione del prezioso manufatto voluto dagli ex allievi della scuola salesiana che in trent'anni di vita ha fatto crescere migliaia di giovani della Valcamonica e della provincia bresciana.

«I cooperatori sono il terzo ramo della famiglia salesiana e, con questa santella, vogliamo lasciare un segno del nostro passaggio - ha spiegato Fiorenzo Franzini, uno dei promotori dell'iniziativa -. I salesiani hanno operato a Darfo dal 1964 al 1993 e, vista la crisi delle vocazioni, è quasi impossibile che possano tornare in Valcamonica: ma ciò che rimane è lo spirito dell'educazione giovanile di don Bosco che voleva onesti cittadini e bravi cristiani».

La festa. Il programma della festa di domenica prevede il ritrovo nel sede Caritas dove, alle 11, verrà celebrata la santa messa nella suggestiva «Cappella Ghitti». Seguirà la benedizione della santella e il pranzo sociale all'hotel Sorriso di Boario Terme. «L'opera salesiana arrivò a Darfo grazie a don Filippo Bassi - ha aggiunto Sergio Benedetti, segretario dei cooperatori salesiani -. L'insegnamento di don Bosco è sempre attuale e moderno perché si rivolge soprattutto ai giovani ma anche a tutte le persone di buona volontà».

Moderna è anche l'architettura del monumento che verrà inaugurato domenica: una struttura in acciaio corten con l'immagine di don Bosco che attualmente è coperta con un bellissimo telo che raffigura Maria Ausiliatrice. Il manufatto è stato progettato da Alfredo Ghirelli e donato da Antonio Antonoli. //

SERGIO GABOSI